

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

Oggetto: Articoli 4, 11 comma 2, lettera b) e 12 L.R. n 18/2021. Istituzione dei Dipartimenti della Giunta regionale.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il documento istruttorio, riportato in calce alla presente deliberazione, predisposto dal Segretario Generale, dal quale si rileva la necessità di adottare il presente atto;

RITENUTO, per i motivi riportati nel predetto documento istruttorio e che vengono condivisi, di deliberare in merito;

VISTA la proposta del Segretario generale, che contiene il parere favorevole di cui all'articolo 4, comma 5, della legge regionale 30 luglio 2021 n. 18, sotto il profilo della legittimità e della regolarità tecnica e l'attestazione che dalla presente deliberazione non deriva né può derivare un onere a carico del bilancio regionale;

VISTO l'articolo 28 dello Statuto della Regione;

Con la votazione, resa in forma palese, riportata nell'allegato "Verbale di seduta"

DELIBERA

- di istituire, nell'ambito dell'assetto organizzativo della Giunta regionale, i Dipartimenti, e di individuare le relative materie di competenza secondo quanto indicato nell'allegato A;
- di allineare contestualmente, e in ragione della relativa correlazione, la declaratoria delle competenze della Segreteria Generale, giusta deliberazione n. 1371 del 10 novembre 2020 di conferimento del relativo incarico;
- di definire in Euro 67.000,00 il valore della retribuzione di posizione corrispondente all'incarico dei Dipartimenti, di cui all'allegato A, ai sensi della deliberazione n. 328 del 19 marzo 2018, valore a cui si aggiunge l'importo di Euro 409,50 corrispondente all'incremento di cui all'articolo 54 comma 4 del CCNL del 17 dicembre 2020 dell'Area Funzioni locali – Dirigenza, nel frattempo entrato in vigore;
- di riservarsi, con successivo atto, di ridefinire i criteri per la determinazione dei valori economici della retribuzione di posizione delle funzioni dirigenziali, ai sensi dell'art. 27, commi 1 e 5, del CCNL del 23 dicembre 1999, come modificato dall'articolo 24 del CCNL del 22 febbraio 2006, Comparto Regioni – Autonomie locali – area II della dirigenza, garantendo, ai fini dell'attivazione degli interpelli, la retribuzione di posizione S1a, pari a Euro 67.409,50, quale importo garantito;
- di incaricare ai sensi dell'articolo 19, comma 1bis, del decreto legislativo n. 165/2001, il Segretario generale di attivare specifico interpello per il conferimento degli incarichi di direzione dei Dipartimenti della durata di tre anni, e di presentare, all'esito dell'interpello, la proposta di conferimento dei relativi incarichi alla Giunta regionale;
- di fissare, ai fini dell'operatività della riorganizzazione, i criteri di cui all'allegato B;
- di stabilire che gli allegati A e B costituiscono parte integrante della presente deliberazione

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
(Francesco Maria Nocelli)
Documento informatico firmato digitalmente

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
(Francesco Acquaroli)
Documento informatico firmato digitalmente



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

L'articolo 4, comma 3, lettera b), l'articolo 11, comma 2, lettera b) e l'articolo 12, comma 3, della legge regionale 30 luglio 2021 n. 18, stabiliscono che la Giunta regionale, nell'esercizio delle sue funzioni organizzative, delibera, su proposta del Segretario generale, l'istituzione di non più di dieci dipartimenti, quali strutture apicali complesse, con l'indicazione delle materie di competenza, per l'assolvimento coordinato di un complesso articolato di macro competenze per aree di attività omogenee.

La Giunta regionale, con apposita comunicazione a verbale nella seduta del 18 gennaio 2021, ha dato mandato al Segretario generale e al Dirigente del Servizio risorse umane, organizzative e strumentali di predisporre le proposte degli atti normativi e amministrativi necessari alla definizione di un nuovo assetto organizzativo, al fine di garantire una semplificazione e una maggiore efficienza dei procedimenti amministrativi, nonché il conseguente miglioramento dell'efficacia dell'azione regionale, in particolare sotto il profilo della capacità di spesa, nonché per garantire risposte certe e rapide alle famiglie, ai cittadini ed alle imprese.

La riorganizzazione dell'Ente deve individuare gli assetti organizzativi ritenuti più idonei per la gestione delle attività deputed alle competenze della Regione, così da favorire le migliori performance gestionali e allo stesso tempo creare le condizioni per l'utilizzo più efficace delle risorse finanziarie disponibili, con particolare riferimento a quelle derivanti dalla programmazione comunitaria 2021/2027, nonché dal PNRR.

Ciò ha comportato la necessità di dettare nuove disposizioni di organizzazione e di ordinamento professionale del personale della Giunta regionale.

Al riguardo, in data 6 agosto 2021, è entrata in vigore la legge regionale 30 luglio 2021, n. 18, che ha abrogato la precedente legge regionale in materia di organizzazione e personale della Giunta regionale, e segnatamente, la legge regionale 15 ottobre 2001, n. 20, assicurando, nel contempo, l'abrogazione di tutte le norme che nel frattempo erano entrate in vigore per modificarla o integrarla, nonché tutte le norme risultate, medio tempore, disapplicate.

In particolare la legge regionale n. 18 del 2021 fissa i principi generali a cui deve tendere l'organizzazione, definisce gli strumenti di programmazione e monitoraggio dell'attività amministrativa e, nel distinguere il ruolo politico da quello tecnico, attribuisce alla Giunta regionale le fondamentali funzioni di indirizzo politico-amministrativo individuando il Segretario generale, quale figura apicale di vertice dell'organizzazione, il soggetto competente alla formulazione delle stesse proposte di atto.

Peraltro, lo stesso Segretario è chiamato ad assicurare l'esercizio organico e integrato delle funzioni di competenza di tutte le strutture della Giunta regionale ed in particolare:

- dei Dipartimenti: strutture organizzative di vertice istituite per l'assolvimento coordinato di un complesso di competenze omogenee, ridotti nel numero, i cui direttori compongono il Comitato di coordinamento, che ha il ruolo di garantire l'omogeneità della conduzione e l'integrazione funzionale di tutte le strutture organizzative della Giunta regionale;
- delle Direzioni: strutture subordinate al dipartimento che operano secondo gli indirizzi e con le modalità fissati dal direttore di dipartimento e dal segretario generale;
- dei Settori: strutture dirigenziali istituite per l'assolvimento coordinato di un complesso di competenze settoriali omogenee all'interno dei Dipartimenti o delle Direzioni;

per cui coerente e sistematica risulta essere la sua individuazione quale proponente, alla Giunta regionale, dell'istituzione dei dipartimenti.

La Giunta regionale, con deliberazione n. 1127 del 20 settembre 2021, ha dettato indirizzi per la definizione della nuova struttura organizzativa discendente dalla precitata legge regionale, individuando i principi ispiratori del nuovo assetto organizzativo nonché i criteri per lo sviluppo e la valorizzazione del potenziale umano.

Nello specifico, il nuovo assetto organizzativo dovrà garantire il perseguimento degli obiettivi di governo definiti nel Piano programmatico quinquennale 2020-2025, sviluppandosi anche in coerenza con i "programmi" e le "missioni" individuate dal D. Lgs. n. 118/2011, nonché la semplificazione ed efficienza dei procedimenti amministrativi e il miglioramento dell'efficacia dell'azione regionale, in particolare sotto il profilo della capacità di spesa, per garantire risposte certe e rapide alle famiglie, ai cittadini e alle imprese, anche in relazione all'utilizzo delle risorse derivanti dalla programmazione comunitaria 2021/2027, nonché di quelle derivanti dal PNRR.

Scopo della riorganizzazione è dunque anche quello di tendere all'armonizzazione e alla razionalizzazione dei processi e dei procedimenti a livello regionale, assecondare percorsi ispirati al perseguimento dell'interesse pubblico e della collettività ad aver procedimenti semplificati, nonché ridurre costi e tempi della burocrazia, evitando una eccessiva frammentazione delle strutture dirigenziali e la sovrapposizione delle competenze tra le



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

stesse.

Ulteriore obiettivo è quello di assicurare un ruolo fondamentale alla digitalizzazione e all'informatizzazione, con particolare attenzione alla interoperabilità dei sistemi ed alla semplificazione delle interfacce utente.

A questo deve accompagnarsi il necessario e correlato percorso di sviluppo e valorizzazione del capitale umano. Per raggiungere tali finalità il numero dei dipartimenti è stato individuato in 6, di cui 4 di linee e 1 di staff, a cui si aggiunge il dipartimento Avvocatura regionale e Attività legislativa, che merita una sua autonoma collocazione per garantirne autonomia e indipendenza, nel rispetto dei principi fissati dalla normativa vigente in materia (R.D. 27 novembre 1933, n. 1578 e legge 31 dicembre 2012, n. 247)

In coerenza a quanto stabilito all'art. 22 della legge regionale n. 18/2021, il Gabinetto del Presidente della Giunta regionale non costituisce una struttura dirigenziale, ma è chiamato a svolgere gli specifici compiti assegnati dal Presidente, nonché quelli espressamente individuati nel medesimo articolo.

Con separato atto verranno ridefinite anche le competenze dell'Ufficio Speciale per la ricostruzione istituito dalla regione ai sensi dell'articolo 1, comma 3, del decreto-legge n. 189 del 2016, convertito con modificazioni dalla legge n. 229 del 2016 e s.m.i., che ai fini della sua articolazione e funzionamento deve essere ricondotto alla disciplina ordinamentale della Regione di riferimento.

L'allegato A, alla presente deliberazione, quale sua parte integrante, definisce i dipartimenti da istituire con l'indicazione delle relative materie di competenza.

Per completezza, nella definizione della struttura organizzativa della Giunta regionale, è contenuta, nello stesso allegato, anche la declaratoria delle competenze della Segreteria Generale, giusta deliberazione n. 1371 del 10 novembre 2020 di conferimento del relativo incarico, che con il presente atto viene allineata, sebbene solo per aspetti marginali, alla declaratoria dei dipartimenti, in ragione della necessaria correlazione e integrazione funzionale.

La retribuzione di posizione dei Dipartimenti, di cui all'allegato A, ai sensi della deliberazione n. 328 del 19 marzo 2018, è fissato in Euro 67.000,00, fascia S1a, quale valore minimo garantito, cui si somma l'incremento pari a Euro 409,50 previsto all'art. 54 comma 4 del CCNL del 17 dicembre 2020 dell'Area Funzioni locali – Dirigenza.

Tale importo potrà subire eventuali variazioni in aumento a seguito della ridefinizione dei criteri per la determinazione dei valori economici della retribuzione di posizione delle funzioni dirigenziali ai sensi dell'art. 27, commi 1 e 5, del CCNL 1999, come modificato dall'articolo 24 del CCNL del 22 febbraio 2006, Comparto Regioni e Autonomie locali – Area II della dirigenza, nel rispetto dell'art. 47 della legge regionale n. 18/2021.

Per la presentazione della proposta di conferimento degli incarichi di direzione dei Dipartimenti, il Segretario generale è incaricato, ai sensi dell'articolo 19, comma 1bis, del decreto legislativo n. 165/2001 di attivare specifico interpello nonché di presentare, all'esito dell'interpello, la proposta di conferimento dei relativi incarichi alla Giunta regionale, in attuazione di quanto previsto all'art. 11, comma 2 lett. f) della L.R. n. 18/2021.

La durata degli incarichi è fissata in tre anni.

Per garantire infine operatività alla riorganizzazione sono stati definiti i criteri di cui all'allegato B.

Della presente proposta di riorganizzazione è stata fornita informativa alle organizzazioni sindacali del comparto e della dirigenza, nonché alla RSU in data 7 ottobre 2021.

Gli allegati A e B costituiscono parte integrante della presente deliberazione.

Per le ragioni esposte si propone l'adozione di conforme deliberazione.

Il sottoscritto, in relazione al presente provvedimento, dichiara, ai sensi dell'articolo 47 del D.P.R. 445/2000, di non trovarsi in situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'articolo 6 bis della legge 241/1990 e degli articoli 6 e 7 del D.P.R. 62/2013 e della deliberazione della Giunta n. 64/2014.

**Il responsabile del procedimento
(Mario Becchetti)**

Documento informatico firmato digitalmente



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

PROPOSTA E PARERE DEL SEGRETARIO GENERALE

Il sottoscritto, considerata la motivazione espressa nell'atto, esprime parere favorevole sotto il profilo della legittimità e della regolarità tecnica della presente deliberazione e ne propone l'adozione alla Giunta regionale. Attesta inoltre che dalla presente deliberazione non deriva né può derivare alcun impegno di spesa a carico della Regione.

Il sottoscritto, in relazione al presente provvedimento, dichiara, ai sensi dell'articolo 47 del D.P.R. 445/2000, di non trovarsi in situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6 bis della legge n. 241/1990 e degli articoli 6 e 7 del D.P.R. 62/2013 e della deliberazione di Giunta n. 64/2014.

**Il Segretario Generale
(Mario Becchetti)**

Documento informatico firmato digitalmente

ALLEGATI

